

Molte conquiste nel cammino verso la parità uomo-donna

Il processo per il riequilibrio della rappresentanza tra uomini e donne nella società, nell'economia, nel mondo del lavoro e nella politica ha fatto molta strada nel corso degli ultimi anni. Un processo, però, che ha subito un sostanziale rallentamento per via della crisi economica e finanziaria ancora in atto. Le preoccupazioni di ordine economico, pertanto, sia pur legittime, hanno distolto un po' l'attenzione verso queste tematiche considerandole nel contingente, diciamo così, di "second'ordine". Un processo, pertanto, che necessita di essere rilanciato attraverso un impegno costante e a 360 gradi, soprattutto se consideriamo la trasversalità delle problematiche legate all'universo femminile. A livello mondiale, peraltro, la presenza e la partecipazione delle donne ai vari livelli non è ritenuta più solo la conquista di un diritto ma un indice di progresso e sviluppo della società. In questo ci confortano anche alcuni studi che individuano, ad esempio, nell'aumento dell'occupazione delle donne un incremento di circa 7 punti percentuali di Pil e nella loro maggiore presenza in posizioni apicali all'interno delle aziende una migliore performance delle stesse. Il problema della rappresentanza femminile è stato anche l'argomento centrale del Convegno "Se non è paritaria, non è Democrazia", promosso dalla rete "Accordo di azione comune per la Democrazia Paritaria", premiato con una medaglia dal Presidente della Repubblica, a cui era presente la Ministra Boschi, e a cui eravamo presenti anche noi come Cisl, che ha ripercorso le principa-

li tappe del cammino verso la parità di genere nella rappresentanza compiuto negli ultimi anni in Italia nonostante la crisi. Dal 2010 ad oggi molti sono stati i provvedimenti che hanno visto il nostro sostegno e la nostra condivisione e che gradualmente stanno creando le condizioni per la realizzazione del principio di pari opportunità, base fondamentale per una sana competizione di genere. La Campania, ad esempio, è stata una delle prime regioni ad introdurre il criterio della "doppia preferenza di genere" nella legge elettorale (l. r. n. 4 del 29 marzo 2009): "nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza". E' seguita poi la legge 120/2011 sulle quote di genere nei cda che sta procedendo positivamente verso l'obiettivo finale del 30% di presenza delle donne al loro interno. Inoltre, la legge 215 del 2012 sulla par-

condicio di genere nelle elezioni comunali e provinciali e nella composizione delle rispettive giunte. La legge elettorale per il Parlamento Europeo (L. 65/2014) e quella nazionale per la Camera dei Deputati (c.d. Italicum), che prevede l'impossibilità per ciascuno dei due sessi di essere rappresentati in misura superiore al 50%. Per non citare le modifiche previste dalla riforma costituzionale, artt. 55 e 122 della Costituzione, che insistono sulla promozione dell'equilibrio di genere in materia elettorale. Ultima, la Legge 20/2016 contenente disposizioni tese a favorire lo stesso obiettivo. Anche sul versante lavoro, che ancora oggi vede le donne con un tasso di occupazione (47,5% del 2015) inferiore rispetto agli uomini (65,7%), qualche novità è stata introdotta, grazie anche all'azione sindacale, con le misure del Jobs Act che, ad esempio, sono andate ad arricchire il Testo unico sulla maternità e paternità, i congedi parentali e altri provvedimenti sulla con-

ciliazione tempi di vita e tempi di lavoro nell'ottica di favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro. In questo senso la Cisl, attraverso la contrattazione di secondo livello, sta lavorando intensamente per introdurre misure concrete, già con importanti risultati, in termini di benessere organizzativo. Come Coordinamento nazionale Donne, pertanto, proseguiamo a tenere alta l'attenzione e la vigilanza su questi ed altri temi, non solo per tradurre in pratica i risultati raggiunti con fatica ma per non arretrare nel percorso di crescita civile e democratica del Paese, priorità non seconde a nessun'altra. Si inserisce in questo percorso anche il recentissimo accordo sulle pensioni tra Governo e Parti Sociali che dopo anni di chiusura riconosce giuste e necessarie le istanze rappresentate dal sindacato e apre una nuova stagione di confronto per assicurare un futuro più sostenibile agli uomini e alle donne del nostro Paese.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 341

VIOLENZA SULLE DONNE. A TERNI INAUGURATA AULA RISERVATA PER LE AUDIZIONI NELLA SEDE DEL COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI

Denunciare una violenza subita da parte di una donna rappresenta uno dei passaggi più dolorosi e difficili in quel percorso di riscatto necessario per uscirne fuori. Molto più facile a dirsi che a farsi e per questo l'apertura della prima aula in Umbria per le audizioni riservate, in fase di denuncia, alle donne vittime di violenza nella sede del comando provinciale dei Carabinieri di Terni rappresenta una conquista civile importante. Si tratta di una sala apposita, con un accesso indipendente, separata dagli spazi comuni della caserma e caratterizzata da toni familiari, con arredi, colori ed un'illuminazione sobria e confortevole, per alleviare le ansie e le insicurezze della donna che denuncia, rendendo meno traumatica la propria testimonianza. La sala è stata allestita nell'ambito del protocollo d'intesa nazionale "Una stanza tutta per sé", stipulato tra il comando generale dell'Arma dei Carabinieri e il Soroptimist International d'Italia (un'associazione femminile internazionale composta da donne con elevata qualificazione nell'ambito lavorativo che opera, attraverso progetti, per la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità ndr). L'aula ora sarà a disposizione di tutte le forze di polizia che ne avranno bisogno.

MIGRANTI. INTERSOS CHIUDE LA RACCOLTA FONDI PER L'APERTURA DI UN CENTRO MINORI A ROMA

Oltre la metà dei più di 60 milioni di persone che nel mondo sono costrette ad abbandonare tutto per sfuggire a guerre e violenze sono minorenni. A loro è dedicata, dal 25 settembre al 1 ottobre, una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Intersos, con l'obiettivo di creare un nuovo centro per minori stranieri non accompagnati a Roma. Sarà un luogo protetto, attivo 24 ore al giorno, che ospiterà attività di accoglienza abitativa; assistenza socio-sanitaria e legale gratuita; percorsi educativi, di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro.

(A cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

Festa dei Nonni 2016

Come dimenticare i nostri Nonni e le nostre Nonne, angeli custodi dei nostri figli e figure importanti per la famiglia e in particolare per noi donne. Un grazie di cuore a loro che ci permettono spesso di conciliare cura familiare e lavoro e di dedicare più tempo a noi stesse e alle nostre esigenze professionali. Questa domenica, 2 ottobre, ricorre la Festa dei Nonni, perciò facciamo sentire il nostro calore

non solo per l'affetto che nutriamo nei loro confronti, ma anche per riconoscere il ruolo importantissimo che continuano ad avere per le famiglie e per la società. Auguri a tutti i Nonni e a tutte le Nonne dal Coordinamento nazionale Donne Cisl.

Premio "GammaDonna" 2016

Scade il 4 ottobre il termine per candidarsi al Premio "GammaDonna" edizione 2016, promosso dall'omonima

Associazione, in occasione dell'8° Forum nazionale dell'imprenditoria femminile e giovanile dal titolo "Open Your Mind, Open Your Business" che avrà luogo a Milano il 10 novembre. L'obiettivo dell'Associazione è quello di promuovere iniziative di nuova imprenditorialità e di innovazione nel campo dell'integrazione di genere e generazionale nel mondo del lavoro, individuare e diffondere soluzioni già collaudate con successo in Italia e all'estero e sviluppare una rete di relazioni con i soggetti, di qualsiasi natura, che ne condividano le finalità, anche tramite la formazio-

ne di una "community on line". Il Premio si rivolge in particolare a giovani imprenditori (massimo 35 anni) e a imprenditrici senza vincolo di età - su autocandidatura o segnalati da terzi - la cui azienda sia un esempio di Open Innovation (OI), intesa come capacità di trasformare la propria impresa, di dialogare con l'esterno attivando reti relazionali e di gestire efficacemente le risorse immesse in azienda. I 6 finalisti avranno l'opportunità di aprire il Gamma Forum e presentare la propria impresa davanti a un pubblico di esperti, imprenditori e investitori.